

Prot. Eletticità Futura n. UE21/35
Prot. Utilitalia n.690/2021/DG

Spettabile

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Alla cortese attenzione:

Luca Ferrais
luca.ferrais@mef.gov.it

Valeria Cipollone
valeria.cipollone@mef.gov.it

Roma, 18 marzo 2021

Oggetto: richiesta modifica criteri di screening tecnico per l'energia idroelettrica all'interno della bozza di atto delegato per la finanza sostenibile

Illustri,

con la presente Eletticità Futura e Utilitalia intendono segnalare la potenziale criticità rappresentata dall'attuale inquadramento dell'idroelettrico all'interno della bozza di atto delegato dell'EU per la finanza sostenibile e chiederne pertanto la revisione.

Le scriventi associazioni sono ben conscie che sviluppare un sistema che orienti verso investimenti sostenibili possa essere una leva fondamentale anche per accelerare la transizione energetica e contribuire così alla decarbonizzazione e sebbene lo scopo del meccanismo sia chiaro e condivisibile, il quadro e i criteri tecnici definiti all'interno degli Annex I (mitigazione) e Annex II (adattamento) presentano criticità che potrebbero costituire non solo una barriera allo sviluppo dell'energia idroelettrica, ma avere anche effetti negativi sull'intero sistema elettrico.

L'energia idroelettrica, infatti, non è solo un'energia rinnovabile in sé, ma essendo in grado di bilanciare le fluttuazioni di altre energie rinnovabili come eolico e solare, diventa una risorsa di flessibilità imprescindibile nel mercato elettrico del futuro, contribuendo in maniera importante al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione. Inoltre, non va dimenticato che i bacini idroelettrici sono in grado di regolare i flussi d'acqua e sono da sempre utilizzati per contrastare gli effetti di eventi estremi quali siccità o inondazioni. Ciò di fatto rende l'energia idroelettrica una fonte che contribuisce in modo significativo sia alla mitigazione che all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Nonostante queste sue caratteristiche, l'energia idroelettrica rischia invece di essere considerata non sostenibile qualora vengano confermati i contenuti attuali della bozza di atto delegato, ed in particolare i criteri di screening tecnico contenuti negli allegati I e II che determinano le condizioni per le quali un'attività economica viene considerata contributo sostanziale alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Al fine di scongiurare il rischio Eletticità Futura e Utilitalia chiedono, così come già fatto da Eurelectric, che siano rivisti gli attuali contenuti, in analogia con quanto disposto per le altre fonti rinnovabili, eliminando la necessità di valutazione LCA, riallineando i criteri di sostenibilità a quanto attualmente previsto dalla normativa vigente e introducendo tra le attività economiche che contribuiscono sostanzialmente alla mitigazione del cambiamento climatico anche i pompaggi.

Infatti, sebbene il principio di applicare ad ogni attività una valutazione LCA sia largamente condivisibile riteniamo che, per tecnologie come l'idroelettrico, che possano chiaramente dimostrare, in base anche a studi internazionali¹, di avere un rapporto emissivo specifico di tecnologia medio al di sotto della soglia individuata pari a 100 gCO₂/kWh debbano essere esentati in automatico, senza gravare tali progetti di costi superflui, al pari delle altre FER.

La tassonomia inoltre dovrebbe basarsi principalmente sulla normativa UE già esistente, riportando definizioni, concetti o criteri pertinenti nelle schede per tipologia di attività già noti agli operatori, e limitarsi solo in assenza di definizioni, a proporre l'introduzione e l'applicazione di nuovi. Ciò è essenziale per evitare sovrapposizioni normative e definitorie che possano generare confusione tra la tassonomia e ogni altra regolamentazione europea relativa. In tal senso quindi i criteri DNSH (Do No Significant Harm) per l'energia idroelettrica dovrebbero fare riferimento esclusivamente a quanto previsto nella direttiva quadro sulle acque e a quella per l'ambiente marino, senza ulteriori specifiche.

Infine, tutte le tecnologie di stoccaggio dell'elettricità, mediante pompaggio puro ma anche mediante pompaggio misto, dovrebbero essere classificate come attività economiche che contribuiscono sostanzialmente alla mitigazione del cambiamento climatico e non come attività abilitanti.

Rimandando per maggiori approfondimenti agli allegati - Posizione Eletticità Futura ed Utilitalia e Richiesta Eurelectric - e certi di un vostro interessamento, restiamo a disposizione per ogni chiarimento necessario.

Cordiali saluti,

Il Direttore Generale
Eletticità Futura
(Andrea Zaghi)

Il Direttore Generale
Utilitalia
(Giordano Colarullo)

¹ Un recente rapporto della IHA riporta per il settore idroelettrico un valore emissivo medio pari a 18 gCO₂eq/kWh ([Hydropower Status Report 2018](#)), quindi ben al di sotto della soglia 100 gCO₂eq/kWh.